

ACC 10000/146/61

L.S.C. / 301

ACCIDENT INSURANCE (INSTITUTION)

Jan. - Apr. 1945

/ 301

ACCIDENT INSURANCE (ISTITUTO ASSISTENZA INFORTUNI)

Jan. - Apr. 1945

Istituto Nazionale Infortuni

DIREZIONE GENERALE

IL COMMISSARIO

SERVIZIO PERSONALE

UFFICIO: ::

N 417/D

RISPOSTA ALLA LETTERA DEL ::

N ::

UFFICIO: ::

OGGETTO

Permesso circolazione

ALLEGATI

Roma, 4 aprile 1945

COMMISSIONE ALLEATA

Divisione Lavoro

(Prov.)

R O M A

Si prega di voler rilasciare un permesso permanente di circolazione nei territori dell'Italia liberata situati al Nord di Roma, a favore dell'Ispettore Compartimentale Rag. Renato Raselli, il quale deve recarsi presso la Sede di Firenze per controllare e regolarizzare il funzionario dei servizi delle Sedi della Toscana e mantenere i rapporti con questa Direzione generale.

IL COMMISSARIO

(Prof. Vezio Crisafulli)

Raselli Cav. Uff. Rag. Renato fu Davide, *functionary of the Italian*

tessera Unione Nazionale Ufficiali in *disorder*

congedo n. 17653

abitante: via IV Novembre, 144 - Roma

6165

Trip Approved with cable of 13/4/45 No. 4341

IL COMMISSARIO

SERVIZIO PERSONALE

UFFICIO ::

N. 417/D

RISPOSTA ALLA LETTERA DEL ::

N. ::

UFFICIO: ::

OGGETTO

Permesso circolazione

ALLEGATI

R O M A

(Prov.)

Si prega di voler rilasciare un permesso permanente di circolazione nei territori dell'Italia liberata situati al Nord di Roma, a favore dell'Ispettore Compartimentale Rag. Renato Raselli, il quale deve recarsi presso la Sede di Firenze per controllare e regolarizzare il funzionario dei servizi delle Sedi della Toscana e mantenere i rapporti con questa Direzione Generale.

IL COMMISSARIO

(Prof. Vezio Crisafulli)

Vezio Crisafulli

Raselli Cav. Uff. Rag. Renato fu Davide

tessera Unione Nazionale Ufficiali in

congedo n. 17653

abitante: via IV Novembre, 144 - Roma

6165

Trip Approved with cable of 13/4/45 No. 4341 from AMG 5th Army -

Thompson Chief Clerk

*Rilasciato permesso n. 696401 in data 26 Aprile 1945
scadente il 15 giugno 1945*



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Roma. 6. 4. 45

Chiarissimo Cap. Solenberger,

Le unisco una richiesta di permesso
a mio favore per recarmi a Firenze -

Volevo portargliela a mano, ma mi
è capitata l'occasione di partire subito per
Napoli, dove mi tratterò circa una
settimana -

Dopo Firenze spero di andare al
Nord, ~~dove~~ e precisamente nel Veneto
dove ho una mia famiglia -

Vorrei io stesso a ritirare il permesso
appena tornato da Napoli per salutarla
e ringraziarla -

Come saprà ho dovuto sopportare una
operazione chirurgica per appendicite acuta
e peritonite e sono uscito solo da tre
giorni dall'ospedale ^{dopo} ~~con~~ circa due mesi

6164

0034

is degusa

Proclia i mighon' valub.

affun

Penab Parli;
furniture of Kalam
nuc. Infortunii
K. Nassimata 117

162

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

WES/cf

Tel. 489081 - 493

2 Febbraio 1945

REF. : LSC/301

OGGETTO: Concessione di permessi di viaggio

A : Istituto Nazionale Infortuni
Via IV Novembre 144, Roma

1. Per quanto riguarda la concessione di permessi di viaggio a loro funzionari che, per ragioni di servizio, si devono recare in territori sotto l'AMG o sotto il governo delle Armate, ed allo scopo di facilitare quanto piu' possibile queste loro missioni, si richiama l'attenzione su quanto segue.

2. Poiche' le richieste di permessi devono ottenere l'approvazione di altri Uffici ed i permessi non possono essere concessi che per un certo periodo di tempo, sarebbe opportuno che le relative richieste fossero presentate quando l'interessato ha approssimativamente stabilito la data della sua partenza e si e' assicurato il mezzo di trasporto. Proroghe ai permessi possono essere infatti concesse solo in speciali circostanze, e preferibilmente quando si tratti di permessi non ancora scaduti.

3. Per quanto riguarda in particolare la durata dei permessi, va tenuto presente che i permessi rilasciati da questa Sotto-Commissione hanno principalmente lo scopo di permettere ai loro titolari di recarsi in una determinata localita'. Qualora la durata indicata nei permessi non risulti sufficiente, i funzionari potranno sempre rivolgersi al locale Comando alleato, il quale provvedera' a rilasciare le proroghe ed i permessi di ritorno eventualmente necessari.

4. Poiche' i loro funzionari che si recano nel territorio sotto l'AMG o sotto il governo delle Armate compiono ispezioni anche nell'interesse dell'Amministrazione alleata, saremmo molto lieti, come gia' dicemmo nella nostra lettera del 29 Settembre 1944, di ricevere brevi relazioni in proposito.

W. E. SOLENERBERGER
Captain, S. R.

6163

WES/of

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

Tel. 489081

Roma, 19 Genn. 45

REF. : LSC/301

OGGETTO: Ente Nazionale di previdenza dipendenti
da enti di diritto pubblico.AL : Prof. VEZIO CRISAFULLI, Commissario
dell'Istituto Nazionale Infortuni.
R O M A .

1. L'Ente Nazionale di previdenza dipendenti da enti di diritto pubblico si trova attualmente in serie difficoltà per comunicare con le varie provincie, essendo completamente sprovvisto di mezzi di trasporto. Viceversa la necessità di comunicazioni con la provincia è accentuata dal fatto che l'Ente suddetto non ha, come è noto, proprie sedi decentrate.

2. Si ritiene quindi opportuno che, per quanto riguarda il territorio sotto l'AMG, i tre grandi Istituti di assistenza sociale prestino la loro collaborazione, anche in quanto si tratta dell'Istituto che assiste gli stessi loro dipendenti. Più precisamente, quando una delle loro macchine si rechi per servizio in detto territorio, potrebbe essere messo a disposizione, naturalmente ogni qual volta ciò sia possibile, un posto per il Commissario dell'Ente, Dott. Scognamiglio, o per un suo funzionario, avvertendo nello stesso tempo di questa possibilità l'Ente interessato (Via Morgagni 13, tel. 865597). I loro funzionari potrebbero anche incaricarsi di trasportare e re-

6162

capitare corrispondenza dell'Ente.
Si attende assicurazione in proposito.

3. Questo sistema, che rappresenta evidentemente una soluzione transitoria da valere sino a quando l'Ente sarà in possesso di un proprio mezzo per il servizio ispettivo, potrebbe anche essere applicato nelle provincie già restituite al Governo Italiano.

W. E. SOLENBERGER
Captain, S. R.

WES/tr

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

Tel.: 489081

REF. : LSC/301 + LSC/709 + LSC/810 17 January 1945

SUBJECT : Accident Claim - Ottavio Bertini,
Arezzo AMG Employee

TO : Regional Commissioner, Toscana Region.

1 - Report has been received from Claims and Hirings (B) that AMG in Arezzo Province has insisted that Istituto Nazionale Infortuni make a cash settlement, in lieu of normal "rendite" or installment payments, in connection with the accident claim of Sig. Ottavio Bertini, AMG employee, injured 17 October, 1944. It appears that Bertini was rendered permanently disabled by amputation of a leg.

2 - In keeping with the agreement between the Allied Forces and the Italian Government, accident cases of this type are referred to the Istituto Nazionale Infortuni for settlement in accordance with accident insurance provisions of Italian law. The Istituto has no power to make settlements other than those specified by law. Once a case has been properly referred by means of an accident report, both the amount and the manner of payment are the responsibility of the Italian agency.

3 - If facts are as stated in para 1, it is requested that the Provincial Commissioner of Arezzo be informed of the position in regard to cases of this kind.

JUNIUS R. SMITH
Colonel Q.M.C.
Acting Director

6160

OK
WES

C O P I A

150/307ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Livorno, 3 Febbraio 1945

RACCOMANDATASede di Livorno
Via C. Ferrisni, 30Uff. Direzione
n° 34On. COMANDO ALLEATO
dell'Ufficio Provinciale del Lavoro
L I V O R N OOGGETTO: Relazione mensile -

In ottemperanza alle disposizioni ricevute, informo che, nello scorso mese di Gennaio, si sono ricevute dai vari Comandi delle Forze Armate Alleate n° 227 denunce d'infortuni sul lavoro, di cui n° 7 casi mortali, occorsi ad operai dipendenti dalle Forze Armate, alle quali si è dato corso regolarmente.

Il servizio di controllo nei vari comuni della provincia, tanto dal lato amministrativo che da quello sanitario, è stato molto limitato per mancanza di mezzi di trasporto, ma conto d'intensificarla nel corrente mese.

Si è potuto riprendere, dopo un lun'co periodo di sospensione, (durante il quale però l'opera assistenziale è stata sia pure limitatamente svolta dal nostro fiduciario medico, Dr. Alessandro Bellini di Portoferraio e dalla Soc. Ferromin) il servizio anche per i comuni dell'Isola d'Elba, affidato al nostro Ufficio di Corrispondenza di Piombino.

Segnalo che sarebbe opportuno, affinché l'opera di questa Sede si svolga tempestivamente che i vari Comandi delle Forze Armate Alleate provvedessero:

- 1° - nel denunciare gli infortuni mortali, a comunicare anche i dati relativi allo stato di famiglia dell'operaio, onde questa Sede sia in grado di conoscere l'importo dell'assegno speciale di morte spettante ai superstiti e di eseguire subito il pagamento.
- 2° - ad allegare alle denunce d'infortunio il primo certificato medico, ed

6159

- a rimettere successivamente il certificato di "guarigione", quando l'opera sia curato dai Servizi Sanitari Alleati.
- 3° - ad indicare chiaramente nelle denunce il nominativo del Comando Alleato denunziante, onde questa Sede possa essere in grado di rimettere al Comando stesso l'importo della indennità spettante all'infortunato ed ottenere il visto del Comando nella relativa quietanza.
- 4° - a specificare al n°4 della denuncia il salario percepito dall'operaio nei quindici giorni precedenti all'infortunio, al netto dell'indennità di carovita (o meglio separatamente il salario dal carovita) perché l'indennità stessa non deve essere computata ad alcun effetto come facente parte del salario a norma dell'art.7 del R.I.L. 2 novembre 1944, n°303;
- 5° - che, a richiesta di questa Sede, comunicassero il salario percepito dall'operaio ed il numero delle giornate lavorative effettuate durante tutto il periodo, in cui è stato alle loro dipendenze, dati che è necessario a questa Sede di conoscere nei casi di liquidazione di rendite per inabilità permanente e per morte.

Riguardo all'attività esplicata nell'ordinaria gestione niente ho da segnalare all'infuori che, ancor più per essa, occorre il controllo di questa Sede, specialmente nei riguardi dell'ottemperanza da parte dei datori di lavoro agli obblighi di legge, controllo che, come ho detto sopra, conto di effettuare regolarmente da questo mese.

Da vari mesi questa Sede si trova nell'impossibilità di fornire apparecchi di protesi agli operai rimasti mutilati per infortunio sul lavoro, perché l'Officina Ortopedica Maffi aveva sospeso il lavoro. Ora tale Officina, già sfollata a Cascina, sta riattrezzando il proprio laboratorio in Livorno, ma è sprovvista delle materie prime necessarie alla produzione degli apparecchi, e quindi prego codesto On. Comando compiacersi a farmi conoscere se sia possibile ottenere dalle Forze Armate Alleate tale materiale, del quale segnalerei, di volta in volta, le necessità per ogni apparecchio di protesi.

IL DIRETTORE

f. Dr. G. Venturi

Translation Baldezzi

/js

NATIONAL INSTITUTE FOR INSURANCE AGAINST LABOUR ACCIDENTS

Registered letter

Leghorn, 3 Feb. 1945

Leghorn Office
Direction No 34

TO : THE ALLIED COMMAND
Provincial Labour Office
Leghorn

SUBJECT: Monthly report

In compliance with the directions received, I inform you that, during the last month of January, the various Commands of Allied Armed Forces received No 227 declarations of labour accidents, among which there were No 7 cases of death, occurred to workers in the employ of Armed Forces. All these declarations have followed their course.

The control service in the various communes of this province, both from an administrative and sanitary standpoint, has been circumscribed on account of a lack of means of transportation, but I trust to be able to intensify it during the current month.

After a long period of suspension (during which, however, the work of assistance had been carried on, although to a limited extent, by our fiduciary physician, Dr. Alessandro Bellini, and by the Ferromin Company) it was possible to resume the service of our Institute, even for the Elba Island. This service has been entrusted to our Correspondence Office of Piombino.

I take the liberty to point out that, in order to ensure the timely execution of the work of our Office, it would be desirable that the various Commands of the Allied Armed Forces should take care of the following details:

1° - In making the denunciation of a labour accident followed by loss of life, there should be made also a declaration of the data concerning the members of family of the worker, so as to enable our office to fix the

amount of the special death indemnity due to the members of the family and to effect at once the respective payment.

2° - To join to the labour accident declarations the first medical certificate, and afterward to forward the recovery of health certificate, whenever the worker has been cared for by Allied Sanitary Services.

3° - To specify clearly in the above mentioned declarations, the name of the Allied Command making the declaration, so as to enable our Office to forward to the same Command the amount of indemnity due to the disabled worker, and to request the visé of the same Command in the respective receipt.

4° - To specify at the N° 4 of the accident declaration, the amount of wages received by the interested worker during the fortnight prior to the labour accident, free from all high-cost-of-living deductions (or rather, to keep apart the salary from the high-cost-of-living indemnity). The reason for this is that the indemnity in question is not to be computed, to whatever effect, as forming part of the wages, in compliance with Art. 7 of the Lieutenantcy Legislative Decree of 2 November 1944, N° 303.

5° - To notify to the interested worker, on request of our Office, the wages received and the number of actual working days served during the period in which he has been in the employ of the Allied Forces, because our Office must know these data in cases of payment of rents following to permanent disability or loss of life of the worker.

Concerning the work that we are carrying on for the ordinary working of our service, I have nothing to remark, except that the control of our Office is especially needed for causing the employers to comply with the prescriptions of the law, a control that, as I have already said, I trust to be able to carry on starting from this month.

Over since several months, our Office finds itself in the impossibility to supply prothesis apparatuses to the workers who have suffered mutilations, as a consequence of labour accidents, because the Maffi orthopaedic plant has suspended its working activity. Now, that Firm, once transferred to Cascina as a result of the bombardments, is putting again in order its plant at Leghorn, but it does not possess the raw materials needed for manufacturing the prothesis apparatus. Therefore I kindly ask

this Command to let me know whether it would be possible to obtain from the Allied Armed Forces the said raw materials, of which I would be willing to point out to you the respective needs, for each prothesis apparatus.

Dr. G. Venturi
Director

6156

LSC/301

*Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro*

SERVIZIO: Organizzazione
e Ispettorato

UFFICIO: //

N 1045/V

Risposta alla lettera del 29.9.44

N. 091.454

UFFICIO: _____

ROMA 7 febbraio 1945

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION LA BOR
SUB-COMMISSION

APO 394

=====

Con riferimento alla nota controindicata e
facendo seguito alle mie 12 e 26 ottobre e 29 di-
cembre 1944, unisco alla presente relazioni rela-
tive ai sopraluoghi effettuati alle Sedi di:

TERNI	(17.1.1945)	sopraluogo Dr.P. Puggioni
L'AQUILA	(18.1.1945)	" " "
CHIETI	(19 e 20.1.45)	" " "
TERAMO	(21.1.1945)	" " "
PESCARA	(22.1.1945)	" " "

IL COMMISSARIO
(Prof. Vezio Crisafulli)

Vezio Crisafulli

Ispezioni nei territori
sotto A.M.G.

OGGETTO: _____

ALLEGATI: _____

N. 5 relazioni - _____

*Nella risposta accennare il numero della
previdente e non trattare che un solo oggetto.*

Indirizzo telegrafico: "I.N.F.A.I.L."

SERVIZIO: Organizzazione
e Ispettorato
UFFICIO: //

N. 1045/V

Risposta alla lettera del 29.9.44

N. 091.454

UFFICIO:

OGGETTO:

Ispezioni nei territori
sotto A.M.G.

ALLEGATI:

N. 5 relazioni -

ROMA, 7 febbraio 1945

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION LA BOR
SUB-COMMISSION

APO 394

Con riferimento alla nota controindicata e
facendo seguito alle mie 12 e 26 ottobre e 29 di-
cembre 1944, unisco alla presente relazioni rela-
tive ai sopralluoghi effettuati alle Sedi di:

TERNI (17.1.1945)	sopraluogo Dr.P. Puggioni
L'AQUILA (18.1.1945)	"
CHIETI (19 e 20.1.45)	"
TERAMO (21.1.1945)	"
PESCARA (22.1.1945)	"

IL COMMISSARIO
(Prof. Vezio Crisafulli)

Nella risposta indicare il numero della
presente e non trattare che un solo oggetto.

Servizio Organizzazione e Ispezione
-----BREVE SOPRALUOGO ESEGUITO PRESSO LA SEDE DI TERNIil 17 gennaio 1945

Il sopralluogo a Terni ha avuto la durata di poche ore e venne eseguito approfittando di un viaggio effettuato presso la Sede di Chieti. Data la brevità del sopralluogo non si può parlare di ispezione alla Sede; si è trattato più che altro di una ripresa di rapporti diretti per avere cognizione dell'andamento generale della Sede stessa.

°°°

Funzionario incaricato: Dr. Paolo Puggioni.

La Sede, già sfollata in seguito alle vicende belliche ad Acquasparta, è ritornata a Terni, in Via Piave, 33.

Il funzionamento della stessa è sempre stato buono. Ha cercato in tutti i modi di mantenere i collegamenti coi datori di lavoro ed ancor più con gli operai infortunati per poter far avere loro con la dovuta tempestività tutte le prestazioni di legge.

I servizi della Sede (Datori di lavoro, Infortuni, Contabilità, Ispezione, Sanitario, ecc.) nel complesso funzionano bene nonostante le non lievi difficoltà che si sono dovute superare.

Sono state impartite disposizioni per la sollecita riapertura dell'Ufficio Locale di Orvieto, affinché la Sede possa svolgere sempre meglio le sue funzioni, con maggior soddisfazione degli interessati.

Roma, - 7 FEB 1945

IL REGGENTE IL SERVIZIO
(Dott. Paolo Puggioni)

6154

Servizio Organizzazione e Ispettorato

BREVE SOPRALUOGO ESEGUITO PRESSO LA SEDE DE "L'AQUILA"

11 18 gennaio 1945

Il sopralluogo venne eseguito approfittando di un viaggio effettuato presso la vicina Sede di Chieti. Data la brevità del sopralluogo (un giorno) non si può parlare in questa occasione di vera e propria ispezione alla Sede ; si è trattato più che altro di una ripresa di rapporti diretti per avere cognizione dell'andamento generale della Sede stessa.

°
° °

Funzionario incaricato : Dr. Paolo Puggioni.

Nonostante le vicende belliche, la Sede non è mai sfollata e si trova tuttora all'Aquila, Via S. Bernardino.

Il funzionamento della stessa è sempre stato pressochè regolare. Ha cercato in tutti i modi di mantenere i collegamenti con i datori di lavoro ed ancor più con gli operai infortunati per poter fare avere loro con la dovuta tempestività tutte le prestazioni di legge.

La Sede nel complesso funziona molto bene; qualche lacuna soltanto nel servizio "datori di lavoro"; ottimo il funzionamento dei servizi infortuni, rendite e contabilità.

La Sede sta interessandosi per l'acquisto di una automobile con la quale poter meglio esplicare le sue funzioni assistenziali, specie quelle di carattere sanitario, e di poter in ogni caso mantenere il collegamento con la Direzione Generale e con le consorelle vicine.

Roma, - 7 FEB 1945

IL REGGENTE IL SERVIZIO
(Dr. Paolo Puggioni)

6153



Servizio Organizzazione e Ispettorato

BREVE SOPRALUOGO ESEGUITO PRESSO LA SEDE DI CHIETI
nei giorni 19 e 20 gennaio 1945

Il sopralluogo a Chieti è stato eseguito principalmente per dar corso alla sistemazione, per la sua migliore utilizzazione, del personale dell'ex Compartimento agricolo. Per tale sistemazione è occorsa più di mezza giornata; il rimanente tempo disponibile, che non era sufficiente per l'effettuazione di una vera e propria ispezione alla Sede, ha soltanto consentito al funzionario incaricato di rendersi conto dell'andamento generale dei servizi.

°°°

Funzionario incaricato: Dr. Paolo Fuggioni.

Nonostante le vicende belliche, la Sede non è mai sfollata e si trova tuttora nella sua normale residenza in Chieti, Largo G.B. Vico, 15.

La sistemazione del personale dell'ex Compartimento agricolo di Chieti, e più precisamente il decentramento del personale medesimo fra le Sedi provinciali già componenti lo stesso Compartimento, è stata piuttosto difficile per le difficoltà sollevate dal personale interessato. Comunque, esso si è reso disciplinatamente ragione delle necessità del servizio e, all'infuori di uno, ha finito per aderire alle proposte fattegli. Quasi tutti hanno già raggiunto le nuove destinazioni; gli altri lo faranno fra pochi giorni.

Svolto tale incumbente, il funzionario incaricato ha esaminata la situazione dei vari servizi della Sede.

E' così stato riscontrato qualche ritardo nell'incasso dei premi, in parte anche dovuto al fatto che le comunicazioni sono rimaste interrotte per lungo tempo. Anche la liquidazione delle indennità ha subito qualche ritardo per lo stesso motivo. L'inconveniente è in via di eliminazione. 6152

La Sede sta interessandosi per l'acquisto di un'automobile, con la quale poter meglio esplicare le sue funzioni assistenziali, particolarmente quelle di carattere sanitario, e poter in ogni caso mantenere il collegamento con la Direzione Generale e con le Consorelle viciniori.

Nel complesso nulla di grave è stato accertato; in linea generale la Sede ha svolto sufficientemente la sua opera anche nelle difficili contin-

genze passate ed indubbiamente migliorerà nel prossimo avvenire il suo funzionamento.

Roma, - 7 FEB. 1945

IL REGGENTE IL SERVIZIO
(Dott. P. Puggioni)



Servizio Organizzazione e Ispettorato

BREVE SOPRALUOGO ESEGUITO PRESSO LA SEDE DI TERAMO

il 21 gennaio 1945

Il sopralluogo a Teramo venne eseguito approfittando di un viaggio effettuato presso la vicina Sede di Chieti. Data la brevità del sopralluogo (un giorno) non si può parlare in questa occasione di vera e propria ispezione alla Sede; si è trattato più che altro di una ripresa di rapporti diretti per avere cognizione dell'andamento generale della stessa Sede.

°°°

Funzionario incaricato: Dr. Paolo Puggioni.

Nonostante le vicende belliche, la Sede non è mai sfollata e si trova tuttora nella sua normale residenza in Teramo - Corso S. Giorgio, 62.

Il funzionamento della stessa è sempre stato pressochè regolare. Ha cercato in tutti i modi di mantenere i collegamenti coi datori di lavoro ed ancor più con gli operai infortunati per poter fare avere loro con la dovuta tempestività tutte le prestazioni di legge.

I servizi della Sede (Cassa - Datori di lavoro - Infortuni - Contabilità - Ispettivo - Sanitario, ecc.) nel complesso funzionano bene nonostante le non lievi difficoltà che si sono dovute superare per le vicende belliche e, sino al dicembre 1944, per la deficienza di personale.

Roma, - 7 FEB 1945

IL REGGENTE IL SERVIZIO

(Dott. P. Puggioni)



Servizio Organizzazione e Ispettorato

BREVE SOPRALUOGO ESEGUITO PRESSO LA SEDE DI PESCARA

11 22 gennaio 1945

Il sopralluogo a Pescara venne eseguito approfittando di un viaggio effettuata presso la vicina Sede di Chieti. Data la brevità del sopralluogo (un giorno) non si può parlare in questa occasione di vera e propria ispezione alla Sede ; si è trattato più che altro di una ripresa di rapporti diretti per avere cognizione dell'andamento generale della Sede stessa.

°
° °

Funzionario incaricato : Dr. Paolo Puggioni.

La Sede, già sfollata a Pianella in seguito alle vicende belliche, è già da qualche mese rientrata nella sua normale residenza in Pescara, Corso Umberto I° N.154.

La Sede ha sempre funzionato e funziona bene, malgrado le non lievi difficoltà che si sono dovute superare a causa degli avvenimenti bellici. I servizi sono ben curati e ben coordinati ; non si perde tempo, tutto viene fatto puntualmente.

Pochi i rilievi fatti e tutti facilmente riparabili.

Roma, - 7 FEB 1945

IL REGGENTE IL SERVIZIO
(Dr. Paolo Puggioni)

P. Puggioni 6149

Translation Baldazzi

/js

NATIONAL INSTITUTE FOR INSURANCE AGAINST LABOUR ACCIDENTS

Rome, 7 February 1945

Service: Organization and
Inspectorate
Reply to note of 29-9-44
No 091.454

TO: HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
LABOUR SUB-COMMISSION

Rome

SUBJECT: Inspections in the territories under
A.M.G. control.

With reference to the note quoted above, and
further to my letters of 12 and 26 October as well as of
29 December 1944, I enclose 5 reports concerning the in-
spections carried out in the following offices:

Terni (17-1-1945) inspection by Dr.P.Puggioni				
L'Aquila (18-1-1945)	"	"	"	"
Chieti (19 and 20-1-45)	"	"	"	"
Teramo (21-1-1945)	"	"	"	"
Pescara (22.1.1945)	"	"	"	"

Prof.Vezio Crisafulli
Commissary

No 5 Enclosures

6148

Translation Baldazzi

/js

ORGANIZATION AND INSPECTORATE
SERVICE

SHORT INSPECTION CARRIED OUT IN TERNI ON 17 JANUARY 1945

The inspection in Terni was of a few duration, and was carried out on the occasion of journey to the office of Chieti. The visit was too short, so that it would be improper to speak of a real inspection to the office. It was rather a question of resuming our direct connections with the Terni Office, so as to take cognizance of the general state of affairs of the Office itself.

+ + + + +

Officer entrusted with the inspection:
Dr. Paolo Puggioni.

- - - - -

The office, which had been evacuated as a result of the war events of Acquasparta, has returned to Terni, Via Piave, 55.

The fellow placed at the head of the office has always been a good officer. He has always sought to maintain a liaison with the employers and even more with the disabled workers, in order to be able to let them have, in due course, all insurance benefits contemplated by law.

The various services of the Office (Employers, Labour Accidents, Accounting, Inspectorate, Sanitary Service, etc.), in general, are operating in a satisfactory way, in spite of the considerable difficulties that had to be overcome.

Orders have been issued for a quick reopening of the Local Office of Orvieto, so as that the main office may be operated in a more efficient manner and with full satisfaction for all interested people.

Rome, 7 February 1945.

ACTING HEAD OF THE SERVICE
(Dott. Paolo Puggioni)

6147

SHORT INSPECTION CARRIED OUT IN
"AQUILA" ON 18 January 1945

This inspection was carried out on the occasion of a journey to the near by office of Chieti. Owing to the short duration of the visit (one day), it would be unsuitable to speak of a real and proper inspection to the office; it was rather the question of resuming a direct liaison with the office of "L'Aquila", in order to take cognizance of the general situation of the same.

+ + + + +

Officer charged with the inspection:
Dr. Paolo Puggioni.

- - - - -

In spite of the war events, the office of "L'Aquila" has never been evacuated, and its normal seat is still in Aquila, Via S. Bernardino.

The working of the office has always been almost regular. It has sought by all means to maintain a liaison with the employers and even more with the disabled workers, so as to be enabled to let them have, in due course, all insurance benefits contemplated by the law.

The working of the office, in general, is very good; we have noticed only a few gaps in the "employers" service, while the working of the Labour accidents, Rents and Accounting Services is very satisfactory.

The office is trying to buy an auto-car, with the purpose of being enabled to carry out its assistance tasks, especially those of a sanitary character, in the most efficient manner, as well as to maintain a liaison with the General Direction and with the near by offices.

Rome, 7 February 1945.

ACTING HEAD OF THE SERVICE
(Dr. Paolo Puggioni)

SHORT INSPECTION CARRIED OUT TO
THE CHIETI OFFICE, ON 19 and 20
JANUARY 1945

The inspection at Chieti office was mainly carried out with the purpose of settling the position of the personnel of the ex Agricultural Section, as well as for providing to the best employment of the same. More than half a day was required to settle that question. As the remainder of the time was not sufficient to carry on a real and proper inspection of the office, the only thing that the inspecting officer could do, was to get acquainted with the general working of the various services.

+ + + + +

Officer entrusted with the inspection:
Dr. Paolo Puggioni.

- - - - -

In spite of the war events, this office never was evacuated, and is still finding itself in its usual seat of Chieti, Largo G.B. Vico 15.

The work of settling the personnel of the ex Agricultural Section of Chieti, or more exactly, the decentralization and distribution of the same personnel among the various offices of that province = which formerly composed the Agricultural Section itself = has proved to be rather difficult, owing to the objections raised by the interested personnel. In any way, the same personnel has realized at last the needs of the service and, save for a single exception, has accepted the proposals submitted by the inspecting officer. Almost all the members of the staff have reached their seat offices; the other will do it in a few days.

As soon as that duty was done, the inspecting officer has inspected the various services of the Chieti office.

With regard to this, a few delays have been noticed in the collection of premiums, partly, due to the fact that during a long time the means of communication were interrupted. But this inconvenient is about to be done away with.

The Chieti office is concerning itself with the purchasing of an auto-car, with the object of being enabled to fulfil in a more satisfactory way its tasks of sanitary character, and to maintain a liaison with the General Direction and with the near by offices.

In general, no serious gaps have been ascertained, and the office has been able to carry on its work, even during the difficult contingencies of the past and there is no doubt that its situation will improve in the future.

Rome, 7 February 1945.

THE ACTING HEAD OF SERVICE
(Dr. P. Fuggioni)

6144

SHORT INSPECTION CARRIED OUT
AT THE PESCARA OFFICE ON 22
JANUARY 1945

This inspection was carried out on the occasion of a trip to the near by office of Chieti. Owing to the short duration of the visit (one day), it would be unsuitable to speak of a real and proper inspection; it was rather the question of resuming a direct liaison with the Pescara office, with the purpose of taking cognizance of the general situation of the office in question.

+ + + + +

Officer charged with the inspection:
Dr. Paolo Puggioni.

- - - - -

This office, once transferred to Pianella as a result of war events, has returned, since a few months, to its normal seat, in Pescara, Corso Umberto I, No 154.

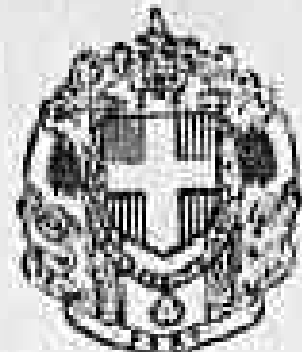
The office has always worked and is still working satisfactorily, in spite of considerable difficulties that had to be overcome on account of war events. The various services are well cared for and are characterized by a good co-ordination. No time is lost and everything is done in due course.

Very few deficiencies have been remarked, and they are easy to be removed.

Rome, 7 February 1945.

ACTING HEAD OF SERVICE
(Dr. Paolo Puggioni)

6143



*Istituto Nazionale ~~Forniti~~ per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro*

Forlì, 24 gennaio 1945

SEDE DI FORLÌ
Corso Armando Diaz, 6 tel. 61-71

A S.E. IL PREFETTO DELLA PROVINCIA
di
FORLÌ

UFFICIO: Direzione

N. 18

Risposta alla lettera del

N.

SERVIZIO:

UFFICIO:

OGGETTO:

Funzionamento Sede di Forlì
Istituto Nazionale Infortuni

ALLEGATI:

Indirizzo telegrafico:

Istituto Nazionale ~~Infortuni~~ Infortuni

Trattare in ogni lettera un solo argomento e
indicare numero e nominativo della pratica.

Mi prego portare a conoscenza dell'E.V.
che questa Sede Provinciale dell'Istituto Na-
zionale Infortuni ebbe ad iniziare in questo
capoluogo il suo regolare funzionamento fino
dal 20 novembre 1944 come da disposizione del
Governatore della città.

A seguito dei notevoli danni subiti dal-
lo stabile di via Diaz n.8 per il bombarda-
mento aereo dell'10 dicembre u.s. gli uffi-
ci sono stati sistemati in quattro camere al
piano terreno, altro ambiente è pure stato
allestito ad uso ambulatorio medico.

Pre si i necessari contatti con gli uffi-
ci dipendenti di Cesena e di Rimini si è po-
tuto ripristinare il servizio anche in que-
sti maggiori centri della provincia. A tale
proposito reputo opportuno fare presente che
per il controllo circa il regolare funziona-
mento degli uffici predetti necessitano, come
per il passato, periodici sopralluoghi del sot-
toscritto, perciò si renderebbe necessaria

6142

./.

l'autorizzazione di potere ~~raggiungere~~, anche con mezzi propri, le località predette per il controllo sia dal lato amministrativo che dal lato sanitario ed assistenziale.

L'Istituto Nazionale Infortuni, ente parastatale, esercisce l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro avvenuti sia in occasione di lavori industriali, sia in occasione di lavori agricoli.

Inoltre in seguito ad accordi intervenuti col Comando Militare Alleato in Roma, l'Istituto applica per i lavoratori infortunati in occasione di lavori eseguiti per conto delle forze armate alleate la medesima procedura e le medesime norme in vigore per i lavoratori dipendenti direttamente dalle Amministrazioni Statali Italiane.

Le forze armate alleate, operanti nel territorio dell'Italia liberata, presenteranno perciò direttamente ai nostri uffici l'apposita denuncia di infortunio in lingua inglese, avviando l'infortunato all'ambulatorio dell'Istituto nel capoluogo di provincia od a quelli degli uffici periferici ovvero ai medici fiduciari dei vari comuni.

I Comandi Alleati, con la notificazione dell'infortunio a questo Istituto e le prestazioni del pronto soccorso all'operaio, avranno esaurito gli incombeni di loro spettanza e quindi si disinteresseranno dell'ulteriore corso della pratica di infortunio.

Gli operai dipendenti dalle forze armate alleate come quelli che si infortunano in occasione di lavoro industriale hanno diritto alle seguenti prestazioni:

Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, rendita vitalizia per inabilità permanente totale o parziale, rendita ai superstiti per caso di morte.

Tali indennità mirano a risarcire il danno derivato all'operaio od ai suoi superstiti per l'inabilità al lavoro, per la morte conseguente ad infortunio e variano in relazione al salario percepito dall'operaio, alla gravità delle lesioni, al numero dei familiari.

Oltre le prestazioni in danaro l'Istituto corrisponde prestazioni mediche: cure mediche e chirurgiche volte alla guarigione dell'operaio, al



Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro
contro gli Infortuni sul Lavoro

lett. a S.E. il Prefetto di Forlì

data 24 gennaio 1945

n. 18 ~~57718~~ Uff. Direzione

Mod. U. G. - C. - n. 16 - (U. L.)
Form. 23x29,5 - 2-939

Roma - Stab. Filippucci

FOGLIO N. 2

Sede di Forlì

la restaurazione della capacità lavorativa, alla rieducazione professionale dell'organo menomato dall'infortunio, ed anche provvede alla fornitura ed alla rinnovazione di apparecchi di protesi.

Inoltre l'Istituto, a mezzo di apposita Sezione, assicura ai grandi invalidi del lavoro (con inabilità permanente superiore all'80%) il ricovero la cura, l'assistenza morale e materiale.

L'Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro, emanazione dell'Istituto, provvede a favore degli orfani di operai a borse gratuite, ricovero in collegi ed assistenza varia.

Per ciò che concerne gli infortuni avvenuti in occasione di lavoro agricolo l'Istituto corrisponde una indennità per inabilità temporanea assoluta ed una indennità in capitale per inabilità permanente parziale o totale o per morte.

A questo complesso di servizi l'Istituto Nazionale Infortuni attende come sopra detto a mezzo della Sede provinciale di Forlì e degli uffici periferici di Rimini e di Cesena nonché a mezzo dei vari ospedali e dei medici condotti dei vari comuni della provincia per quanto riflette l'assistenza sanitaria.

La Sede di Forlì è composta dei seguenti uffici: Ufficio Datori di Lavoro che raccoglie le denunce di lavoro, riscuote i premi di assicurazione - Ufficio Infortuni che provvede all'accertamento degli infortuni, alle prestazioni pecuniarie - Ufficio Contabilità e Statistica che provvede ai servizi di contabilità - Ambulatorio medico, retto da un medico interno coadiuvato da specialisti locali per le cure agli operai infortunati.

Agli uffici della Sede di Forlì per il disbrigo delle incombenze sopra accennate sono adetti in complesso 14 impiegati.

La Sede Provinciale dell'Istituto non ha un bilancio proprio poichè, trattandosi di Istituto a carattere nazionale, vi è un bilancio unico, per=

6141

ciò le eccedenze di casse vengono trasmesse alla Sede centrale in Roma e da questa viene di consueto provveduto alle rimesse di fondi per fare fronte ai pagamenti di indennità qualora gli incassi non siano sufficienti per fronteggiare i pagamenti.

Gli incassi sono dati: dai premi versati dai vari industriali della provincia soggetti all'obbligo dell'assicurazione ai sensi del R.D. 17 agosto 1935 n. 1765 e detti premi vengono versati direttamente agli uffici della Sede provinciale od a quelli periferici, e dai contributi agricoli che vengono versati dai proprietari terrieri tramite delle esattorie comunali.

In tempi normali la Sede provinciale di Forlì incassava annualmente per premi di assicurazione da £. 4.500.000.= a £. 5.000.000.= suddivisi in rate trimestrali e semestrali.

Alla scadenza del 1° gennaio normalmente gli incassi assommavano a £. 1.500.000.=

A causa dell'attuale situazione la Sede di Forlì a tutt'oggi nel corrente anno ha incassato per premi £. 212.637,70, importo di gran lunga inferiore alle previsioni.

I contributi agricoli vengono invece versati bimestralmente dalle esattorie comunali; l'importo annuo dei contributi ammonta a circa £. 1.500.000.=

Oltre le spese generali le partite di esborso sono date dai pagamenti delle indennità e delle rendite le quali nei precedenti esercizi raggiungevano in media i seguenti importi.

Gestione industriale:

Indennità	£.	1.300.000.=
Rendite	"	1.500.000.=

Gestione agricola:

Indennità	£.	1.200.000.=
-----------	----	-------------

Le rendite a secondo dell'ammontare annuo vengono pagate in rate mensili - bimestrali - trimestrali e semestrali.



*Istituto Nazionale ~~Finanziario~~ per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro*

Sede di Forlì

lett. a S.E. il Prefetto di Forlì

data 24 gennaio 1945

n. 18 servizio Uff. Direzione

Mod. U. G. - C. - n. 16 - (U. L.)
Form. 23x29,5 - 2-939

Roma - Stab. Filippucci

FOGLIO N. 3

La situazione di cassa al 1° gennaio 1944 era la seguente:

Giacenza di cassa	£.	9.940,70
In c/c postale	"	234.515,05
In c/c presso Banca Commerciale	"	659.901,60
In c/c presso Banca del Lavoro	"	260.000,00
In c/c presso Banca Credito Romagnolo	"	11.068,70

Totale della giacenza di cassa	£.	1.175.426,05
		=====

La situazione di cassa odierna è data da:

Giacenza di cassa	£.	27.858,45
In c/c postale	"	234.490,05
In c/c presso Banca Commerciale	"	509.901,60
In c/c presso Banca del Lavoro	"	260.000,00
In c/c presso Banca Credito Romagnolo	"	120.650,05

Totale della rimanenza di cassa	£.	1.152.900,15
		=====

IL DIRETTORE DELLA SEDE
(A. d'Albasio)

[Signature]

6149

FORLI' 24 January 1945

REPORT OF ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO.

I take the liberty to report to your Excellency that this Provincial Branch of the National Accident Institute has been in regular operation since the 20th November 1944 according to the orders of the C.A.C. of this city.

Following the great damages done on our Via Diaz No. 8 building by the December 10th aerial bombardment the offices have been placed into four rooms on the first floor: another one was arranged as a first-aid room. After the necessary contacts with the dependent offices in Rimini and Cesena we have already restored and put into operation these large centres of the Province.

Therefore I make note that in regard to the continued systematic operation of the above mentioned offices it is required, at once, in the past, that a periodic inspection of their administrative, sanitary, and advisory needs be made by the undersigned. For this I need an authorization to travel to the two above mentioned localities, be it even with my own transport.

The National Insurance Institute for Accidents, a parastatal administration provides insurance on accidents sustained at industrial and agricultural work.

After an agreement made with the Allied Military Government, the Institute applies the same procedure to the labourers working with the Allied Military Forces, as to the labourers working under Italian Government Administration.

Therefore the Allied Military Forces will forward directly to our offices the accident report written in English, and will send the injured man to the Institute's first-aid room or to a reliable doctor in the various communes.

After reporting the accident to this Institute and the administration of first aid to the injured, has been completed, the Allied Command shall not be concerned with the further treatment of the injured.

Labourers working under Allied Military Forces upon injury are entitled to the following indemnities:

Daily indemnity for absolute temporary inability to work.

Life annuity for permanent total or partial disability.

Income to the surviving relatives in case of death.

These indemnities will compensate the damage done to the labourer for his inability to work and they change according to the wage received by the laborer, the gravity of the injury, the size of the family.

Beside the indemnities in money, the Institute supplies the worker with medical and surgical treatment towards the complete recovery in his capacity as a laborer, professional attention to organs damaged in the accident, plus the provision of any artificial attachments necessary (limbs, eyes, etc.).

In addition, the Institute, through a special provision, insures the recovery, the cure, moral and material assistance of those seriously injured at work (with permanent disability above 80%).

The Institute also provides, through its orphans' assistance branch, that orphans of workers dead through accidents sustained at work, be sent to school or are provided with other varied assistance at the organization's expense.

Regarding farm workers injured at work, the Institute pays an indemnity for complete temporary disability and another indemnity, paid in a lump sum for permanent partial or total injuries or for death.

All these services are given by I.M.I. as above stated through the provincial seat at Forli and the branch offices at Rimini and Cesena; and also through the various hospitals and doctors employed by the various communes of the Province in those cases which require medical assistance.

The Forli seat is composed of the following offices:

Ufficio Datori di lavoro which registers work contracts; and collects insurance

periodic inspection of their administrative, sanitary, and advisory needs to be made by the undersigned. For this I need an authorization to travel to the two above mentioned localities, be it even with my own transport.

The National Insurance Institute for Accidents, a parastatal administration provides insurance on accidents sustained at industrial and agricultural work.

After an agreement made with the Allied Military Government, the Institute applies the same procedure to the labourers working with the Allied Military Forces, as to the labourers working under Italian Government Administration.

Therefore the Allied Military Forces will forward directly to our offices the accident report written in English, and will send the injured man to the Institute's first-aid room or to a reliable doctor in the various communes.

After reporting the accident to this Institute and the administration of first aid to the injured, has been completed, the Allied Command shall not be concerned with the further treatment of the injured.

Labourers working under Allied Military Forces upon injury are entitled to the following indemnities:

Daily indemnity for absolute temporary inability to work.

Life annuity for permanent total or partial disability.

Income to the surviving relatives in case of death.

These indemnities will compensate the damage done to the labourer for his inability to work and they change according to the wage received by the laborer, the gravity of the injury, the size of the family.

Beside the indemnities in money, the Institute supplies the worker with medical and surgical treatment towards the complete recovery in his capacity as a laborer, professional attention to organs damaged in the accident, plus the provision of any artificial attachments necessary (limbs, eyes, etc.).

In addition, the Institute, through a special provision, insures the recovery, the cure, moral and material assistance of those seriously injured at work (with permanent disability above 60%).

The Institute also provides, through its orphans' assistance branch, that orphans of workers dead through accidents sustained at work, be sent to school or are provided with other varied assistance at the organization's expense.

Regarding farm workers injured at work, the Institute pays an indemnity for complete temporary disability and another indemnity, paid in a lump sum for permanent partial or total injuries or for death.

All these services are given by I.N.I. as above stated through the provincial seat at Forli and the branch offices at Rimini and Cesena; and also through the various hospitals and doctors employed by the various communes of the Province in those cases which require medical assistance.

The Forli seat is composed of the following offices:

Ufficio Datori di Lavoro which registers work contracts; and collects insurance premiums.

Ufficio Infortuni which provides the confirmation of the accidents, the payment of benefits.

Ufficio Contabilita' e Statistica which provides accounting services.

Ambulatorio Medico directed by a local doctor who is assisted by local specialists for the care of injured workers.

In the offices of the Forli seat there are 14 employees.

The Provincial seat of the Institute has a single balance-sheet, since it is an Institute of National character, therefore, surplus cash-holdings are sent to the central Seat in Rome and this is used only toward the reimbursement of the funds which

are used for indemnity payments in case the cash on hand is not sufficient to meet payments.

The cash is collected:

By the premiums of the various industries of the Province which are subject to the insurance obligations in the sense of R.D. 17 August 1935 No. 1765 and the said premiums are given directly to the Provincial Seat offices or to the branch offices;

by the agricultural contributions which are given by the land owners through the "esattorie comunali" (communal collection offices).

In normal times the Forlì Provincial Seat annually cashed in insurance premiums from L. 4,500,000 to L. 5,000,000, subdivided at 3 month and 6 month rates.

As of 1 January the cash collected amounted to L. 1,500,000.

Beside the general expenses, the "partite di esborso" (other expenses) are given by the indemnity and returns payments which in the preceding transactions arrived on an average, to the following amounts:

Industrial management:	
Indemnities	L. 1,300,000
Returns	1,500,000
Agricultural management:	
Indemnities	1,200,000

The returns according to the annual amount are paid at monthly, bi-monthly, tri-monthly, and 6 month rates.

The cash situation at the 1st of January 1944 was as follows:

Cash brought forward	L. 9,940,70
Current postal account	234,515,05
Current account in the Banca Commerciale	659,901,60
Current account in the Banca del Lavoro	260,000,00
Current account in Banca Credito Romagnolo	11,068,70
Total cash brought forward	L. 1,175,426,05

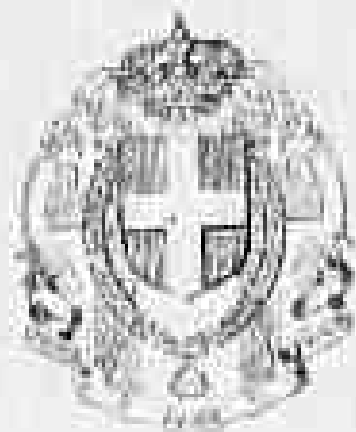
The cash situation to date is:

Cash brought forward	L. 27,858,45
Current postal account	L. 234,490,05
Current account in Banca Commerciale	L. 509,901,60
Current account in the Banca del Lavoro	L. 260,000,00
Current account in the Banca Credito Romagnolo	120,650,05
Total cash remaining	L. 1,152,900,15

IL DIRETTORE DELLA SEDE

/s/ A. D'Albasio

D. L. n. 150 e 11 marzo 1945
pubblicato nella Gazz. Uff.
n. 52 del 30 aprile 1945



MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Direzione Generale

LSC/308

~~Ministero delle Corporazioni~~
della Previdenza e delle assicurazioni private

Roma 10 GEN 1945

Prot. N° 383

Allegati

Risposta al f. N°

del

OGGETTO: Schema di decreto
luogotenenziale concernente
l'assicurazione contro gli in-
fortuni sul lavoro degli ope-
rai addetti alle zolfare sici-
liane.

On. Commissione Alleata
Sottocommissione per il lavoro
Sottocommissione finanziaria

ROMA

Si trasmette, per dovere d'ufficio, l'unito sche-
ma di decreto Luogotenenziale concernente l'approva-
zione della Tabella dei salari medi giornalieri per
la liquidazione delle indennità di infortunio agli
operai delle zolfare siciliane e ai loro aventi di-
ritto, nonché la misura del contributo dovuto all'Isti-
tuto nazionale per l'assicurazione contro gli infor-
tuni sul lavoro.

Il provvedimento stesso sarà presentato al
prossimo Consiglio dei Ministri.

IL MINISTRO

Cir/rdm

6137

BEST COPY POSSIBLE
FILMED AS FOUND
IN COLLECTION

MINISTERO DELL'INDUSTRIA COMMERCIO E
LAVORO

SCHEMA DI DECRETO LICOMPLEMENTARE CONCERNENTE L'APPROVAZIONE DELLA
TABELLA DEI SALARI E DEI GIORNALI PER LA LIQUIDAZIONE DELL'IN-
DENNITA' DOVUTA NEI CASI DI INFORTUNIO SUL LAVORO AGLI OPERAI DELLE
ZOLFAIE DELLA SICILIA E AI LORO AVANTI DIRITTO E LA SICUREZZA DEL COR-
RISPONDO DOVUTO ALL'INTEPERNO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO, SEZIONE PER L'ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI
ALLA MINIERA DI ZOLFO DELLA SICILIA.

ULBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
VICEREGNO DEL REALE D'ASINO

In virtù dell'autorità a noi delegata;

VISTO il Regio decreto 17 agosto 1915, n. 1765, il Regio decre-
to 15 dicembre 1933, n. 3373 e il Regolamento approvato con Regio de-
creto 25 gennaio 1937, n. 200, concernenti l'assicurazione obbligatoria
contro gli infortuni sul lavoro e successive modificazioni;

VISTO il Regio decreto 27 marzo 1903, n. 299, recante norme per
la riscossione del contributo di assicurazione dovuto al Sindacato
obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul
lavoro nelle miniere di zolfo, ai sensi delle leggi 11 luglio 1904,
n. 295 e 14 luglio 1907, n. 527 e del Regio decreto legge 6 maggio
1915, n. 390, convertito nella legge 17 aprile 1920, n. 472;

VISTO l'art. 3 del Regio decreto legge 23 marzo 1933, n. 234 con-
vertito nella legge 29 giugno 1933, n. 230, concernente l'unificazione
dei istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortu-
ni degli operai sul lavoro;

VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 1933, con il quale

0075

SCHEMA DI DECRETO LUOGOTENENTE COMANDANTE L'APPROVAZIONE DELLA
TABELLA DEI SALARI NEI CASI DI GIORNALIERI PER LE LITIDALICHE DELL' IN-
DENNITA' DOVUTE NEI CASI DI INCONTRARIO SUL LAVORO AGLI OPERAI DELLE
ZOLTERE DELLA SICILIA E AI LORO IV. NI DIRITTO E LA SICURA DEL CON-
PRINDO DOVUTO ALL' INCONTRO NAZIONALE CON L' ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO, SEZIONE PER L' ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI
ALLA MIN. DI COLFO DELLA SICILIA.

ULBERTO DI SIVOLA
PRINCIPALE DI PIA. CNTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità - noi delegata;

VISTO il Regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, il Regio decre-
to 15 dicembre 1933, n. 2275 e il Regolamento approvato con Regio de-
creto 25 gennaio 1937, n. 200, concernenti l'assicurazione obbligatoria
contro gli infortuni sul lavoro e successive modificazioni;

VISTO il Regio decreto 27 marzo 1935, n. 298, recante norme per
la riscossione del contributo di assicurazione dovuto al Sindacato
obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul
lavoro nelle miniere di zolfo, ai sensi delle leggi 11 luglio 1904,
n. 295 e 14 luglio 1907, n. 527 e del regio decreto legge 6 maggio
1919, n. 290, convertito nella legge 17 aprile 1920, n. 473;

VISTO l'art. 3 del Regio decreto legge 23 marzo 1933, n. 234 con-
vertito nella legge 29 giugno 1935, n. 230, concernente l'unificazione
degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortu-
ni degli operai sul lavoro;

VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 1933, con il quale
le funzioni disimpegnate dagli organi del Sindacato obbligatorio
siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle
miniere di zolfo della Sicilia sono passate all'Istituto nazionale
per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

VISTO il Regio decreto 10 agosto 1934, n. 1369, col quale fu ap-
provata la tabella dei salari medi per la unificazione delle inden-
/.

mità di infortunio agli operai dello zolfare della Sicilia;

VISTO il decreto legislativo Luogotenenziale 1° ottobre 1944, n. 522, contenente provvedimenti sulla costituzione dell'Ente dei Zolfi Siciliani, con sede in Palermo;

VISTE le proposte per l'aggiornamento delle tabelle e per l'adeguamento dei contributi suindicati, avanzate dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dall'Ufficio Distrettuale del Corpo Reale delle miniere di Caltanissetta, dall'Ufficio Regionale del Lavoro della Sicilia e dagli Ispettorati dell'Industria e del Lavoro di Palermo e di Catania;

VISTO il Regio decreto 30 ottobre 1943, n. 2/D;

VISTO il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 154;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Ministro per l'Industria, il commercio e il lavoro;

ABBIAIO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1

E' approvata l'unita tabella dei salari medi giornalieri per la liquidazione delle indennità dovute, nei casi d'infortunio sul lavoro, agli operai dello zolfare della Sicilia e loro aventi diritto, da valere con effetto dal 1° gennaio 1945 per le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna e Palermo, vista d'ordine Nostro del Ministro proponente.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 39 del regio decreto 17 agosto 1938, n. 1765, il salario da assumere come base per la liquidazione delle indennità per incapacità temporanea è uguale al trecento trecentosessantacinque del salario medio giornaliero stabilito dalla tabella di cui all'articolo precedente ed il salario come da assumere per la liquidazione...

0077

VISTE le proposte per l'aggiornamento delle tabelle e per l'adeguamento dei contributi suindicati, avanzate dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dall'Ufficio Distrettuale del Corpo Reale della Miniere di Caltanissetta, dall'Ufficio Regionale del Lavoro della Sicilia e dagli Ispettorati dell'Industria e del Lavoro di Palermo e di Catania;

VISTO il Regio decreto 30 ottobre 1943, n. 2/B;

VISTO il decreto legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Ministro per l'industria, il commercio e il lavoro;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1

E' approvata l'unita' tabella dei salari ed i giornalieri per la liquidazione delle indennita' dovute, nei casi d'infortunio sul lavoro, agli operai delle zolfare della Sicilia e loro aventi diritto, da valere con effetto dal 1° gennaio 1943 per le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna e Palermo, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 39 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1735, il salario da assumere come base per la liquidazione delle indennita' per incapacita' temporanea e uguale al trecento trecentosessantacinque del salario medio giornaliero stabilito dalla tabella di cui all'articolo precedente ed il salario annuo da assumere per la liquidazione delle rendite di incapacita' per morte e delle rendite a superstiti si valuta uguale al trecento volte il predetto salario medio.

Art. 3

La misura del contributo dovuto, per l'esercizio 1945 per l'assicurazione, e' pari a 135 per cento del salario medio.

curazione contro gl'infortuni sul lavoro dei lavoratori adetti al
le miniere di zolfo della Sicilia all'Istituto Nazionale per l'Assi-
curazione contro gli infortuni sul lavoro è fissata in L. 60, - per
tonnellata di zolfo esportato e consumato nella Sicilia.

Art. 4

Gli Uffici della Dogana provvederanno alla riscossione del contri-
buto previsto dall'Art. 3 con le modalità stabilite dal Regio de-
creto 27 marzo 1933, n. 299.

Art. 5

Il Banco di Sicilia - Sezione credito minerario - nell'effettuare
ai termini dell'Art. 2 ultimo comma del Regio decreto 27 marzo 1933, n. 299,
il versamento delle somme riscosse per contributi dagli Uffici
di Dogana, rinverrà all'Istituto nazionale per l'assicurazione con-
tro gl'infortuni sul lavoro - Sezione speciale zolfo siciliano -
una nota dimostrativa del quantitativo di zolfo cui si riferiscono gli
stessi versamenti.

Art. 6

L'Ente Zolfi Siciliani nei primi dieci giorni di ogni mese co-
municherà all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infor-
tuni sul lavoro - Sezione speciale zolfo siciliano - un elenco no-
minativo delle vendite fatte nel mese precedente, distintamente per
l'esportazione ed il consumo interno della Sicilia; e nei primi quin-
dieci giorni successivi alla chiusura dell'esercizio comunicherà il
quantitativo di zolfo rimasto invenduto.

S'intende destinato al consumo interno della Sicilia lo zolfo
venduto ai molini, alle raffinerie ed in genere a tutti coloro che
hanno acquistato dello zolfo direttamente dal predetto Ente per consumar-
lo o trasformarlo nell'isola.

Art. 4

Gli Uffici della Dogana provvederanno alla riscossione del contributo previsto dall'art. 3° con la modalità stabilita dal regio decreto 27 marzo 1933, n. 299.

Art. 5

Il Banco di Sicilia - Sezione credito minorario - nell'effettuare ai terzi dell'art. 3 ultimo comma del regio decreto 27 marzo 1933, n. 299, il versamento delle somme riscosse per contributi dagli Uffici di Dogana, rinviata all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Comitato speciale zolfaro siciliano - una nota dimostrativa del quantitativo di zolfo cui si riferiscono gli stessi versamenti.

Art. 6

L'Ente Zolfi Siciliani nei primi dieci giorni di ogni mese comunicerà all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Sezione speciale zolfaro siciliano - un elenco nominativo delle vendite fatte nel mese precedente, distintamente per l'esportazione ed il consumo interno della Sicilia; e nei primi quin- dici giorni successivi alla chiusura dell'esercizio comunicherà il quantitativo di zolfo rimasto invenduto.

S'intende destinato al consumo interno della Sicilia lo zolfo venduto ai bulini, alle raffinerie ed in genere a tutti coloro che hanno richiesto zolfo direttamente dal predetto Ente per consumarlo o trasformarlo nell'Isola.

OGGI IL 10 e chiunque spetti di osservare il presente decreto e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì

6134

MODALITÀ DEI SALARI E DEI RICONFERMI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE
INDENNITÀ DOVUTE NEI CASI D'IMFORTUNIO SUL LAVORO AGLI OPERAI
DELLE ZOLIFARE DELLA SICILIA E AI LORO AVVENTI DIRITTO

	Salario per gruppi di età		
	fino a 18 anni	fino a 18 anni	oltre i 18 anni
I. Picconieri agli abbattimenti, alla manutenzione ed alle ricerche	-	-	L. 50
II. Portatori (carusi) o manovali interni ed esterni addetti al trasporto del minerale ed a la- vori di muratura, di manuten- zione e di ricerca	L. 18,50	L. 26,50	L. 30
III. Operai addetti ai trasporti (vaggonari all'interno ed al- l'esterno)	-	" 29	" 36
IV. Capimastri	-	-	" 55
V. Caporali sorveglianti e capi scielta	-	" 31,50	" 45,50
VI. Pompieri	-	" 27,00	" 32,00
VII. Conduttori di macchine (interni)	-	" 30,50	" 41,00
VIII. Armatori	-	" 25,50	" 43,00
IX. Muratori	-	-	" 50,00
X. Conduttori di macchine e fuochisti (esterni)	-	" 28,50	" 43,00

C A T E G O R I E

	Salario per gruppi di età		
	fino a 18 anni	fine a 18 anni	oltre i 18 anni
I ^a - Pescatori e gli addetti, alla manutenzione ed alle ricerche	-	-	L. 50
II ^a - Portatori (carusi) e manovali interni ed esterni addetti al trasporto del minerale ed a lavori di muratura, di manutenzione e di ricerca	L. 18,50	L. 26,50	L. 30
III ^a - Operai addetti ai trasporti (valigiani all'interno ed all'esterno)	-	" 29	" 35
IV ^a - Capimastri	-	-	" 55
V ^a - Caporali sorveglianti e capi sciolta	-	" 31,50	" 45,50
VI ^a - Pompieri	-	" 27,00	" 32,00
VII ^a - Conduttori di macchine (interni)	-	" 30,50	" 41,00
VIII ^a - Armatori	-	" 25,50	" 43,00
IX ^a - Muratori	-	-	" 50,00
X ^a - Conduttori di macchine e fuochisti (esterni)	-	" 28,50	" 43,00
XI ^a - Meccanici e caldaieri	-	-	" 65,00
XII ^a - Fabbri aggiustatori e preparisti tornitori	14,50	" 22,00	" 44,50
XIII ^a - Falegnami	16,00	" 24,00	" 48,00
XIV ^a - Operai diversi (interni ed esterni)	17,00	" 25,50	" 64,33

/.

CATEGORIE

	Salario per gruppi di età		
	fino a 15 anni	dai 15 ai 18 anni	oltre i 18 anni
XV - Impiegati diversi	-	27,00	54,00
XVI - Arditieri	-	-	44,00
XVII - Caricatori e scaricatori	13,50	26,00	41,00
XVIII - Impunettatori	13,50	24,00	34,50

Dato a Roma, addì

VIGLIO

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, COMMERCIO
E LAVORO

6132

SCHEMA DI DECRETI SU OCCORRENZA CONCERNENTE L'APPROVAZIONE DELLA
TABELLA DEI SALARI DEI CIGARIARI E DEI CIGARIERI E LA LORO ASSICURAZIONE
NELLA SICILIA E ALLO STATO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI
INCONTUNTI SUL LAVORO, S. GIOVANNI PER L'ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE
MINIERE DI ZOLFO E ALLE SICILIE...

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Per l'assicurazione dei lavoratori addetti alle miniere di
zolfo della Sicilia vigono particolari norme, che, pure inserendosi
nelle disposizioni generali del Regio decreto 17 agosto 1935, n. 1785
e del relativo regolamento, prevedono la fissazione di salari medi
per il calcolo dello indennità di infortunio (L. n. 14 luglio 1907,
n. 527 e regolamento 14 giugno 1908, n. 453), nonché la commisurazione
del premio assicurativo in ragione di ogni tonnellata di zolfo
esportato e consumato nella Sicilia (Regio decreto 27 marzo 1933,
n. 295).

Ora, come è stato fatto presente dai competenti organi periferici,
(Ufficio Distrettuale del Corpo Reale delle Miniere, Ufficio
regionale del Lavoro, Ispettorato dell'Industria e del Lavoro) si
rende necessario provvedere alla miglioramento del 300% dei sala-
ri medi, già fissati dal Regio decreto 10 agosto 1934, n. 1369, per
renderli più adeguati all'attuale livello salariale, stabilendo al-
tresi una diversa classificazione per età dei lavoratori (confor-
memente al contratto collettivo in vigore) ed unificando la tabel-
la dei salari medi per tutto la provincia dell'Isola (Agrigento,
Caltanissetta, Caltanissetta, Caltanissetta, Palermo).

DESIGNING TOOLBOX IV

Per l'assicurazione dei lavoratori addetti alle miniere di zolfo della Sicilia vengono particolari norme, che, pure inserendosi nelle disposizioni generali del Reg. in decreto 17 agosto 1935, n. 1765 e del relativo regolamento, prevedono la fissazione di salari medi per il calcolo delle indennità di infortunio (L. n. 14 luglio 1907, n. 537 e regolamento 14 giugno 1908, n. 462), nonché la commisurazione del premio assicurativo in ragione di ogni tonnellata di zolfo trasportato e consegnato nella Sicilia (Regio decreto 27 marzo 1937, n. 389).

Or, come è stato fatto presente dai competenti organi periferici, (Ufficio Distrettuale del Corpo Reale dello Iiniere, Ufficio Regionale del Lavoro, Ispettorato dell'Industria e del lavoro) si rende necessario provvedere alla miglioramento del 300% dei salari ed, già fissati dal regio decreto 10 agosto 1934, n. 1369, per renderli più adeguati all'attuale livello salariale, stabilendo altresì una diversa classificazione per età dei lavoratori (conformemente al contratto collettivo in vigore) ed unificando la tabella dei salari ed in tutte le provincie dell'Isola (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Marsa, Palermo).

Parallelamente, per fronteggiare l'onere derivante alla Sezione speciale assicurativa dell'I. N. A. I. L. dall'importo dei salari medi ed allo scopo di sanare il deficit di detta Sezione (ammontan-

6131

—

te a lire 7.034.109,70 nel bilancio consuntivo per il 1942), si rende pure indispensabile migliorare il contributo da L.15 a L.60 per tonnellata di zolfo esportato o consumato nella Sicilia e precisare le norme procedurali contabili incombenti al Banco di Sicilia sezione credito minerario e all'Ente Zolfo Siciliani.

All'una e all'altra necessità si provvede coll'unito schema di decreto luogotenenziale.

I primi due articoli riguardano l'approvazione della tabella dei salari ed i giornali per la liquidazione delle indennità d'infortunio, con un opportuno richiamo alle norme contenute nell'art. 29 del R.D. 17 agosto 1930, n. 1735, in materia di calcolo delle indennità e delle rendite.

L'art. 3 fissa la misura del contributo assicurativo in L.50 per tonnellata di zolfo, da esigersi dagli Uffici della Dogana con le modalità previste dal Regio decreto 27 marzo 1933, n. 299, il quale fa obbligo agli Uffici stessi di riscuotere i contributi dovuti dai concessionari ed esercenti le miniere di zolfo per le assicurazioni sociali in genere, all'atto dell'esportazione del minerale dall'isola o della sua spedizione nel continente, mentre impone a coloro che acquistano direttamente dalle miniere di zolfo, per il consumo interno della Sicilia, di denunziare gli acquisti stessi al Banco di Sicilia e di pagare ad essa i contributi, destinati ad affluire al Banco di Sicilia, per la ripartizione fra gli enti interessati.

Gli articoli 5 e 6 precisano infine alcune formalità di natura contabile che vengono prescritte al Banco di Sicilia e all'Ente Zolfi Siciliani, allo scopo di rendere possibile i necessari interventi e controlli da parte dell'I.N.A.I.E.

zione credito minerario e all'Ente Zolfo Siciliani.

All'un e all'altra necessità si provvede coll'unito sche-
ma di decreto luogotenenziale.

I primi due articoli riguardano l'approvazione della tabella dei salari ed i giornali per la liquidazione delle indennità d'infortunio, con un opportuno richiamo alle norme contenute nell'art. 29 del R.D. 17 agosto 1930, n. 1763, in materia di calcolo delle indennità e delle rendite.

L'art. 3 fissa la misura del contributo assicurativo in L. 50 per tonnellata di zolfo, da esigersi dagli Uffici della Dogana con le modalità previste dal Regio decreto 27 marzo 1933, n. 299, il quale fa obbligo agli Uffici stessi di riscuotere i contributi dovuti dai concessionari ed esercenti le miniere di zolfo per le assicurazioni sociali in genere, all'atto dell'esportazione del minerale dall'isola o della sua spedizione nel continente, mentre impone a coloro che acquistano direttamente dalle miniere di zolfo, per il consumo interno della Sicilia, di denunziare gli acquisti stessi alla Dogana e di pagare ad essa i contributi, destinati ad affluire al Banco di Sicilia, per la ripartizione fra gli Enti interessati.

Gli articoli 5 e 6 precisano infine alcune formalità di natura contabile che vengono prescritte al Banco di Sicilia e all'Ente Zolfi Siciliani, allo scopo di rendere possibile i necessari interventi e controlli da parte dell'I.N.A.I.L.

6130

CONFERITO TRA LE INDENNITÀ COMUNICATE AGLI OPERAI DELL'IN-
DUSTRIALIZZAZIONE, O AL PERMANENTE, IN BASE AI QUANTI INDICI
DELLA TABELLA IN VIGORE E DI QUELLA PROPOSTA=

CATEGORIA	INDENNITÀ	LIQUIDAZIONE IN BASE AI SALARI CONVENZIONALI 1934 (1)	LIQUIDAZIONE IN BASE AI SALARI CONVENZIONALI 1945
Piccoletti	Temp. fine.	5,94	27,70
"	Permanente	1073,==	8000,==
"	Morte (vedova)	937,50	4000,==
Portatori	Temp.	2,55	10,27
(comuni fino a 15 anni)	Per.	690,==	3700,==
"	R. (vedova)	345,==	1830,==
Portatori	Temp.	3,59	14,72
(comuni fino a 15 anni)	Per.	997,==	5300,==
"	R. (vedova)	490,50	2870,==
Portatori	Temp.	4,11	16,56
(comuni oltre i 15 anni)	Per.	1110,==	6000,==
"	R. (vedova)	353,==	3000,==
Operai addetti ai trasporti	Temp.	4,==	16,11
fino ai 15 anni	Per.	404,==	5800,==
"	R. (vedova)	552,==	2900,==
Operai addetti ai trasporti al tre i 15 anni	Temp.	4,59	20,==
"	Per.	12,90	7200,==
"	R. (vedova)	648,==	3500,==

BAS AT SALARI
CONVENZIONALI
1934 (1)

1945

Piccolaiori	Temp. parte	5,94	27,70
"	Per. morte	1075,==	8000,==
"	Morte (vedova)	937,50	4000,==
Portat di	Temp.	2,55	10,27
(Cassa di fido			
a 15 ann)			
"	Per.	690,==	3700,==
"	P. (vedova)	345,==	1830,==
Portat di			
(Cassa di fido	Temp.	3,60	14,72
a 15 ann)	Per.	997,==	5300,==
"	P. (vedova)	498,50	2670,==
Portat di			
(Cassa di fido	Temp.	4,11	16,66
a 15 ann)	Per.	1110,==	5000,==
"	P. (vedova)	555,==	3000,==
Overai addetti			
ai trasporti	Temp.	4,==	16,11
fino a 18 ann	Per.	404,==	5000,==
"	P. (vedova)	552,==	2900,==
Overai addetti			
ai trasporti ol			
tre a 12 ann	Temp.	4,50	20,==
"	Per.	12,96	7200,==
"	P. (vedova)	648,==	3500,==

Cir.
n.d.v.

/. 6129

- 2 -

CATEGORIA	INDENNITA'	LIQUIDAZIONE IN BASE AI SALARI CONVENZIONALI 1935 (1)	LIQUIDAZIONE IN BASE AI SALARI CONVENZIONALI 1945
Podieri fino a 10 anni	Temp. Per. R. (vedova)	3,75 1260,== 630,==	15,== 5400,== 2700,==
Podieri oltre i 10 anni	Temp. Per. R. (vedova)	4,41 1374,== 692,==	7,77 6400,== 3200,==
Conduttori au- tocarri (interni) fino al 18 anni	Temp. Per. R. (vedova)	4,13 1530,== 765,==	15,96 6100,== 3050,==
idem. oltre i 18 anni	Temp. Per. R. (vedova)	5,66 2040,== 1020,00	22,77 8000,== 4000,==
Mechanici e calderari	Temp. Per. R. (vedova)	11,60 4200,00 2100,==	35,11 6000,== 4000,==
Podieri aggiusta- tori, apprendisti conduttori fino a 15 anni	Temp. Per. R. (vedova)	2,13 744,== 372,==	2,05 2900,== 1450,==

6128

Pauline and
John

T. 1.
per.
H. (veg.

3,75
1250,00
630,00

15,000
5400,000
2700,000

Fig. 1. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 8

100
 101
 102 (vector)

$$\begin{array}{r} 4,41 \\ 1374, = \\ 692, = \end{array}$$

7,77
6400, ---
3200, ---

Conduttori an-
ticipati (interni)
fino a 18 anni

Term.
Perm.
L. (vešev-)

4, 13
1530, 111
765, 111

15,98
6100,==
3050,==

icon. libro i 16
anni

Temp.
Perm.
W. (večev-)

5,66
2040,==
1020,00

22,77
8000,==
4000,==

Leominster
Camden

Temp.
Perf.
H. (voûtes)

11,55
420,00
510,00

35,11
000,==
400,==

Fattori aggiustati, appropriati e pertinenti fino a 15 anni

Tenn.
Per.
.. (vector)

2, 13
744, ==
372, ==

2900, ==
1450, ==

5128

- 3 -

CATEGORIA	INDICAZIONE	LIQUIDAZIONE IN BASE AI SALARI CONVENZIONALI	LIQUIDAZIONE IN BASE AI SALARI CONVENZIONALI
		1934 (1)	1945
Fabbrici e statori disti termicari fino a 18 anni	Temp.	3,08	12,22
	Perm. R. (vedova)	1073,== 536,50	4400,== 2200,==
Id. oltre i 18 anni	Temp.	6,19	24,72
	Perm. R. (vedova)	2138,== 1073,==	8000,00 4000,==
Caricatori e semincatori di no a 15 anni	Temp.	2,30	9,16
	Perm. R. (vedova)	719,== 359,50	3300,00 1650,00
Id. fino a 18 anni	Temp.	3,61	14,66
	Perm. R. (vedova)	1126,== 563,==	5200,00 2600,==
Id. oltre i 18 anni	Temp.	5,72	22,77
	Perm. R. (vedova)	1785,== 892,50	8000,== 4000,==

(1) Le liquidazioni in base ai salari convenzionali 1934 sono effettuate in relazione alla legge 1935 senza le modificazioni 1942. In base invece ai miglioramenti 1942 gli importi delle pensioni e dei morti risulterebbero rispettivamente di L. 2.666,== e di L. 1.333,33 poiché fu elevato il minimo di salario calcolabile da L. 1.000,== a L. 4.000,== imputato quest'ultimo che quasi mai è raggiunto dai massimi salario convenzionale del 1934.

0407

Disti tornitori
fino a 10 anni

Temp.	3,08	12,22
Perm.	1073,==	4400,==
R. (vedova)	525,50	2200,==

id. oltre i 10
anni

Temp.	6,19	24,72
Perm.	2138,==	8000,00
R. (vedova)	1073,==	4000,==

Orionatori e
carpionatori di
no a 15 anni

Temp.	2,30	9,16
Perm.	719,==	3300,00
R. (vedova)	359,50	1650,00

id. fino a 18
anni

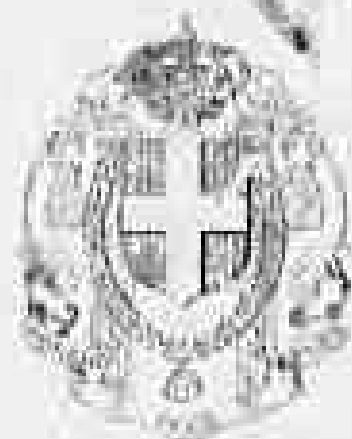
Temp.	3,61	14,66
Perm.	1125,==	5200,00
R. (vedova)	563,==	2600,==

id. oltre i 18
anni

Temp.	5,72	22,77
Perm.	1785,==	8000,==
R. (vedova)	892,50	4000,==

(1) Le liquidazioni in base ai salari convenzionali 1934 sono effettuate in relazione alla legge 1935 senza le modificazioni 1942. In base invece ai miglioramenti 1942 gli importi delle pensioni e dei morti risulterebbero rispettivamente di L. 2.666,== e di L. 1.333,33 poichè fu elevato il minimo di salario calcolato da L. 1.000,== a L. 4.000,== importo quest'ultimo che quasi mai è raggiunto dai massimi salario convenzionale del 1934.

6127



MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Direzione Generale

LSC/308

~~Ministero del Lavoro~~ ~~Ministero delle Corporazioni~~

della Previdenza e delle Assicurazioni private

Div. 3

Roma, 10 GEN 1945

Prot. N° 384

Allegato

Risposta al f. N°

del

On. Commissione Alleata
Sottocommissione per il lavoro

OGGETTO: Schema di decreto legislativo luogotenenziale per la cor-
responsione di un assegno tempora-
neo di carovita ai titolari di ren-
dite per infortunio sul lavoro.-

ROMA

Si trasmette, per dovere d'ufficio, l'unito sche-
ma di decreto legislativo con la relazione illustra-
tiva, informando che esso è stato in pari data tra-
smesso per il preventivo esame e per l'adesione da
parte degli altri Ministeri interessati.

Il provvedimento medesimo sarà presentato per
l'approvazione al prossimo Consiglio dei Ministri.

IL MINISTRO

[Signature]

Cir/rdm

Sig. Cantarelli,
non mi risulta che tale decreto sia stato
pubblicato
Prinipi

6126

SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE PER LA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO TEMPORANEO DI CAROVITA AI TITOLARI DI RENDITE PER INFORTUNIO SUL LAVORO O PER MALATTIA PROFESSIONALE CON GRADO DI INABILITA' DAL 50% AL 100%.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Moi delegata;

VISTI il Regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, il Regio decreto 15 dicembre 1936, n. 2276, e il regolamento approvato col Regio decreto 25 gennaio 1937, n. 200, concernenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e successive modificazioni;

VISTO il Regio decreto 30 ottobre 1943, n. 2/B;

VISTO il decreto legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto con i Ministri per il tesoro, per i trasporti, ~~per le poste e telecomunicazioni~~ per le poste e telecomunicazioni e per la grazia e giustizia;

ABBIAMO SANZIONATO E PROMULGHIAMO QUANTO SEGUE:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1945 e fino a nuova disposizione, ai titolari di rendite per infortunio sul lavoro o per malattia professionale liquidate o da liquidarsi in base al Regio decreto

0095

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE

LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

VISTI il Regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, il Regio decreto 15 dicembre 1936, n. 2276, e il regolamento approvato col Regio decreto 25 gennaio 1937, n. 200, concernenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e successive modificazioni;

VISTO il Regio decreto 30 ottobre 1943, n. 2/B;

VISTO il decreto legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto con i Ministri per il tesoro, per i trasporti, ~~per le poste e telecomunicazioni~~ per le poste e telecomunicazioni e per la grazia e giustizia;

ABBIAMO SANZIONATO E PROMULGHIAMO QUANTO SEGUE:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1945 e fino a nuova disposizione, ai titolari di rendite per infortunio sul lavoro o per malattia professionale liquidate o da liquidarsi in base al Regio decreto

C/a

./.

6125

17 agosto 1935, n. 1765 e successive disposizioni, che abbiano un grado di inabilità permanente in forma definita dal 50% al 100%, è dovuto dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e dalle Casse previste dall'art. 4 del Regio decreto legge 23 marzo 1933, n. 264 un assegno di carovita in aggiunta a ogni altra prestazione corrisposta dall'istituto o dalle casse predette.

L'assegno di carovita di cui al comma precedente è fissato nella misura seguente:

- per i titolari di rendita con inabilità permanente di grado dal	50% al 59% lire duecento mensili
- idem	60% " 79% "duecentocin=
- idem	80% "100% "trecento

L'assegno di carovita di cui al comma 1° spetta pure a ciascun nucleo familiare di superstiti nella misura di lire trecento mensili e sarà ripartito tra i componenti del nucleo in proporzione dell'ammontare delle singole rendite assegnate a ciascuno di essi. L'assegno non è dovuto alle vedove abili al lavoro e senza figli a carico.

L'assegno sarà corrisposto a rate posticipate bimestrali.

Art. 2.

Con decreto Luogotenenziale, da emanarsi su proposta rispettivamente del Ministro per i trasporti e di quello per le poste e telecomunicazioni di concerto coi Ministri per la grazia e giustizia, per il tesoro e l'industria, commercio e lavoro, sarà provveduto ad estendere, con le modificazioni che potranno essere ritenute opportune, il beneficio dell'assegno di carovita,

6124

di cui all'articolo precedente, ai titolari di rendite per infortunio sul lavoro o per malattia professionale liquidate o da liquidarsi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e dall'Amministrazione postale e delle telecomunicazioni in base al Regio Decreto 17 agosto 1933, n. 1735 e successive disposizioni.

Art. 3.

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le casse previste dall'art. 4 del Regio Decreto legge 23 marzo 1933, n. 264 sono autorizzate a corrispondere, nella prima applicazione del presente decreto degli acconti agli aventi diritto agli assegni di carovita previsti dal presente decreto.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

ORDINIAMO ecc....

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E LAVORO

Direzione Generale della Previdenza e delle Assicurazioni private

=====

SCHEMA DI DICTATO LEGISLATIVO LUOGOTENENTE PER LA CORRESPONSIONE DI
UN ASSEGNO TRAFORNATO DI CAROVITA AI TITOLARI DI REDDITO PER INFORTUNIO
DAL LAVORO O PER ALTRI PROF SCIONALI, CON GRADO DI INABILITA' DAL 50
AL 100 %

=====

= Relazione illustrativa =

Con l'unico schema di decreto legislativo si mira a concedere - in
relazione ai benefici previsti con altri provvedimenti a favore dei
beneficiari per invalidità e vecchiaia - un assegno temporaneo di carovi-
ta a favore di quei beneficiari di rendite per infortuni sul lavoro o
per malattie professionali, che per il loro elevato grado di inabilità
non sono in grado di trovare, in alcuna proficua attività lavorativa,
un corrispettivo adeguato ad integrare le rendite stesse e di poter far fron-
te così ai bisogni minimi dell'esistenza.

Il provvedimento è stato sollecitato, come quello per le pensioni,
dalla Confederazione generale italiana del lavoro e risponde a ovvie
esigenze di carattere sociale, quando, si considerino le penose condizio-
ni in cui versano, nelle presenti contingenze, i beneficiari suddetti
per l'insufficienza delle loro rendite, ritenute, peraltro, inadeguate
anche in tempi normali.

Lo schema considera solo: per i benefici che mira ad assicurare, le
condizioni di infortuni o di malattia professionale con grado di invalidità
superiore al 50 % nella presunzione che per gli altri infortunati o inva-
lidi con capacità lavorativa inferiore le menomazioni subite, nelle lo-
calizzazioni fisiche, sono tali da poter essere ancora in grado di appli-
care il proficuo lavoro e di beneficiare pure dei miglioramenti salariali
disposti in quest'ultimo periodo.

La necessità del provvedimento risulta palese, ove si tenga presente
che i minimi attualmente in atto per le rendite d'infortunio considera

=====

= Relazione illustrativa =

Con l'unito schema di decreto legislativo si mira a concedere - in relazione ai benefici previsti con altri provvedimenti a favore dei pensionati per invalidità e vecchiaia - un assegno temporaneo di carovita a favore di quei beneficiari di rendite per infortuni sul lavoro o per malattie professionali, che per il loro elevato grado di invalidità non sono in grado di trovare, in alcuna proficua attività lavorativa, un rispite adeguato ad integrare le rendite stesse e di poter far fronte così ai bisogni minimi dell'esistenza.

Il provvedimento è stato sollecitato, come quello per le pensioni, dalla Confederazione generale italiana del lavoro e risponde a ovvie esigenze di carattere sociale, quando si considerino le penose condizioni in cui versano, nelle presenti contingenze, i beneficiari suddetti per l'insufficienza delle loro rendite, ritenute, peraltro, inadeguate anche in tempi normali.

Lo schema considera solo, per i benefici che mira ad assicurare, le vittime di infortuni o di malattia professionale con grado di invalidità superiore al 50 % nella presunzione che per gli altri infortunati o invalidi con capacità lavorativa inferiore le menomazioni subite, nelle loro condizioni fisiche, sono tali da poter essere ancora in grado di applicarsi a proficuo lavoro e di beneficiare pure dei miglioramenti salariali disposti in quest'ultimo periodo.

La necessità del provvedimento risulta palese, ove si tenga presente che i minimi attualmente in atto per le rendite d'infortunio considerano

/ds

6122

ve dello schema sono annualmente di sole L. 1567 per quelle rispon-
denti a un grado d'invalidità di L. 50 152, di L. 2000 per quelle
di L. 60 179, e di L. 1655 per quelle di L. 80 1100 e L. 100.

Con l'assegno di provvidenza proposto di L. 2400 annui per la
prima categoria, di L. 3000 per la seconda e di L. 3600 per la terza,
i predetti minimi si giungono degli importi, che corrispondono presso
a poco ai benefici previsti per l'integrazione delle pensioni d'invalidità
e di vecchiaia.

L'onere dei miglioramenti previsti dallo schema comporterà una spesa
annua di L. 75.657.600, così come si può desumere dal prospetto seguente:

<u>Grado di invalidità</u>		<u>Importo globale</u>	
Grado 50 - 59 %	3600 x L. 2400 =	L.	8.640.000.=
" 60 - 79 %	4200 x " 3000 =	"	12.600.000.=
" 80 - 100 %	1836 x " 3600 =	"	6.609.600.=
Superstiti	13280 x " 3600 =	"	47.808.000.=
Totale . . . Lire			<u>75.657.600.=</u>

L'onere stesso viene a carico degli istituti assicuratori. Essi
però dispongono solo dei capitali di copertura occorrenti per garantire
le rendite già costituite in base al Regio decreto 17 agosto 1935,
n° 1765.

Sorge, quindi, la necessità di assicurare agli istituti i mezzi necessari
per far fronte al nuovo onere.

Per tale riguardo, si fa presente che è già allo studio di questo
Ministero la questione dell'assestamento finanziario degli istituti assicuratori,
al fine di coprire lo sbilancio determinato dalle conseguenze dell'aggravamento
verificatosi per gli infortuni, a causa del rischio di guerra.

E poiché sembra indispensabile provvedere presto a tale sbilancio

i prodotti minimi raggiungono degli importi, che corrispondono presso a poco ai benefici previsti per l'integrazione delle pensioni d'invalidità e di vecchiaia.

L'onere dei miglioramenti previsti dallo schema comporterà una spesa annua di L. 75.657.600, così come si può desumere dal prospetto seguente :

<u>n° rendite</u>		<u>Importo Globale</u>	
(rendite 20 - 59 %)	3600 x L. 2400 =	L.	8.640.000.=
(" 60 - 79 %)	4200 x " 3000 =	"	12.600.000.=
(" 80 -100 %)	1836 x " 3600 =	"	6.609.600.=
Supplementi)	13280 x " 3600 =	"	47.808.000.=
Totale . . . Lire			<u>75.657.600.=</u>

L'onere stesso viene assorbito a carico degli istituti assicuratori. Essi per' dispongono solo dei capitali di copertura occorrenti per garantire le rendite già costituite in base al Regio decreto 17 agosto 1935, n° 1765.

Sorge, quindi, la necessità di assicurare agli istituti i mezzi necessari per far fronte al nuovo onere.

Per tale riguardo, si fa presente che è già allo studio di questo ministero la questione dell'assestamento finanziario degli istituti assicuratori, al fine di coprire lo sbilancio determinato dalle conseguenze dell'aggravamento verificatosi per gli infortuni, a causa del rischio di guerra.

E poichè sembra indispensabile provvedere presto a tale sbilancio

3)
 si potrà in quell'occasione tener conto anche del nuovo onere, che viene accollato agli istituti con lo schema di provvedimento, per la determinazione, sotto forma di un'addizionale, di un aumento adeguato ai premi di assicurazione in atto.

Da premesso, pochi cenni bastano per illustrare le disposizioni del provvedimento.

L'art. 1 prevede l'entrata in vigore di esso a decorrere dal 1° gennaio 1945 e fissa l'assegno di carovita nella misura seguente:

- per i titolari di rendita con inabilità permanente di grado	dal 50 al 59 %	L. 200 mensili
idem	" 60 "	" 79 % " 250 "
"	" 80 "	" 100 % " 300 "

L'art. 2 dispone per l'adozione, con decreti delegati, di analoghi miglioramenti in favore dei titolari di rendite liquidate o da liquidarsi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e dall'Amministrazione postale e delle telecomunicazioni.

L'art. 3 autorizza, infine, gli Istituti assicuratori a corrispondere degli acconti sull'assegno di carovita agli aventi diritto.

= = =

L'art. 1 prevede l'entrata in vigore di esso a decorrere dal 1° gennaio 1945 e fissa l'assegno di carovita nella misura seguente:

Per i titolari di rendita con inabilità permanente di grado	dal 50 al 59 ‰	L. 200 mensili
idem	" 60 " 79 ‰	" 250 "
"	" 80 " 100 ‰	" 300 "

L'art. 2 dispone per l'adozione, con decreti delegati, di analoghi miglioramenti in favore dei titolari di rendite liquidate o da liquidarsi dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato e dall'amministrazione postale e delle telecomunicazioni.

L'art. 3 autorizza, infine, gli Istituti assicuratori a corrispondere degli acconti sull'assegno di carovita agli aventi diritto.

= = =

6120

0104